

**VOLONTARIATO,
CULTURA E SPORT**

il punto di Castel Ivano

Editore: Comune di Castel Ivano
Registrazione al Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017
Direttore responsabile Massimo Dalledonne - N. 8 Agosto 2018
Realizzazione e stampa: Litodelta Sas, Scurelle (TN) - Periodicità: mensile
Chiuso in tipografia il 06/08/2018

revolution fest

Tante le novità per la Revolution Fest dell'1, 2 e 3 giugno scorsi organizzata dal Corpo VV.F. Volontari di Villa Agnedo e dall'US Castel Ivano presso il Centro Sportivo di Agnedo. Tra queste l'allestimento della parete di arrampicata esterna alla palestra di arrampicata sportiva, realizzata anche grazie al prezioso apporto delle guide alpine del territorio, con tre "vie" tra cui quella per la disciplina Speed. La palestra è un'opera che non ha eguali in Valsugana. il montaggio della parete esterna è un segno tangibile di cosa sia "in concreto" l'arrampicata e quale siano le discipline di questo sport, che riesce a catturare la fantasia soprattutto dei giovani.

Nell'ambito della festa si sono esibiti nelle ascese anche i ragazzi della nazionale italiana Elisabetta Dallabrida di Mezzolombardo, Silvia Porta e Federica Papetti di Brescia, oltre a Ludovico Fossali, originario di Bieno, in rappresentanza della FASI - Federazione Arrampicata Sportiva Italiana, detentore del record italiano, campione mondiale giovanile nel 2016, vincitore per tre anni consecutivi di coppa Europa giovanile e coppa Italia e vincitore l'anno scorso della coppa del Mondo a Edimburgo.

Fin dal pomeriggio gli atleti si sono messi a disposizione dei ragazzi che hanno voluto provare l'ebbrezza dell'arrampicata sportiva in totale sicurezza, descrivendone le tre specialità e dando vita a una dimostrazione con gli altri atleti della Nazionale.

Il pomeriggio di arrampicata è stato un piccolo "promo", una sorta di assaggio di quello che avverrà fra qualche mese con l'apertura della palestra: un luogo di sport, di aggregazione, di preparazione, ma anche di cultura, di sensibilizzazione e di promozione del territorio.



adotta l'aiuola

Un plauso ad Anna Sartori, Nicole Zaccaron, Stefano Samonati, Elisa Buffa, Alecsandra Ciubanu, per aver "adottato" l'aiuola in Via San Vito, averla sistemata e deciso di prendersene cura. Un esempio di come ogni cittadino può mettersi a servizio della comunità per migliorare e valorizzare uno scorcio del nostro paese. Ultimata la sistemazione, non è mancato il momento ufficiale di "inaugurazione" organizzato nei minimi dettagli. Complimenti per l'impegno e per l'organizzazione di una iniziativa che ci fa riflettere: se ciascuno di noi fa quel che può e si mette a disposizione gli obiettivi si raggiungono prima e con maggiori soddisfazioni. Quando i bambini ci danno questi bei modelli di dedizione al proprio paese e si mettono in gioco in prima persona il futuro appare meno incerto e più roseo.



anziani vittoriosi

Per l'Apsp Redenta Floriani di Strigno è la prima vittoria al Memorial Marco Bauer. Da 19 anni la casa di riposo di Borgo e il Club Bocciofila organizzano il tradizionale Torneo dell'Amicizia per ricordare il compianto direttore della struttura. Un torneo particolare: si gioca a bocce con le squadre composte dai giocatori del Club Bocciofili Borgo, dagli ospiti e dagli animatori delle strutture per anziani della zona. Ben tredici le squadre partecipanti. In finale Strigno ha avuto la meglio per 21-15 sull'Apsp di Roncegno Terme. Al terzo posto si è classificata Borgo seguita da Pieve Tesino. In tutto sono stati 87 gli ospiti arrivati anche da Castello Tesino, i centri diurni di Scurelle e Villa Prati di Agnedo, Levico, Pergine, Arsié, Grigno, Mori e Bleggio. Alla premiazione, con i presidenti e i direttori delle strutture coinvolte, anche i rappresentanti di Upipa che hanno consegnato la coppa nelle mani dei soddisfatti rappresentanti della "Redenta Floriani" guidati dal presidente Aldo Tomaselli e dal direttore Marco Saggiolato.



asd ortigaralefre

Martino Furlan è il giovane Presidente dell'altrettanto giovane ASD Ortigaralefre. La società è nata infatti nel 2009 dalla fusione dell'US Ortigara Grigno e dell'AC Monte Lefre (nato a sua volta dalla fusione dell'US La Rocchetta di Ospedaletto e US Villa Agnedo). Quest'anno la prima squadra è stata protagonista di una stagione straordinaria in Prima categoria, fermata solo dal Tione nella semifinale playoff per il passaggio in Promozione. Ma l'Ortigaralefre è anche molto altro: un settore giovanile ricco di squadre e una squadra di calcio a 5. Scopriamone di più con il Presidente. Martino, quali sono stati gli "ingredienti" che vi hanno portato al secondo posto della Prima categoria?

Entusiasmo e un gruppo affiatato, dove il singolo veniva esaltato dal gruppo e non viceversa. Tutti credevamo di far bene e avevamo un intento comune.

Cosa hai detto ai ragazzi della "prima" al termine della stagione?

Cosa ho detto? Che sono fortunato di essere il loro presidente e che siano loro i rappresentanti della nostra società nei campi di prima categoria.

Molti protagonisti della "prima" provengono dalle giovanili, a dimostrazione della "piccola cantera" che si sta creando nel tempo. Alcuni giocatori hanno sfiorato squadre importanti, altri hanno fatto "le fortune" delle squadre della zona, quali sorprese potranno riservarci le giovanili di oggi?

Questi sono i benefici portati dalla fusione fatta ormai nel 2009 dal Monte Lefre e Ortigara, senza questa ora non avremo queste soddisfazioni. Nessuna sorpresa ma continuità del percorso intrapreso.

Quali sono i più importanti risultati raggiunti in termini di crescita della società?

Sicuramente gli accordi con l'Union Feltre, che porterà un miglioramento negli allenamenti e nell'opportunità di dare ai ragazzi più giovani delle possibilità di confronto con una realtà vicina al mondo professionistico. Altri accordi importanti risalgono a questa primavera e sono quelli con il Valsugana e il Tesino, importanti per la crescita del settore giovanile e di conseguenza delle rispettive prime squadre.



Poi non dimentichiamo l'acquisto nel 2015 di un nuovo pulmino (ne abbiamo due), fondamentale per il trasporto e la sicurezza dei nostri ragazzi. E stiamo lavorando per la realizzazione nel 2019 del campo sintetico a Castel Ivano: questo è un punto di importanza fondamentale per l'Ortigaralefre. Questa società lo merita.

Descrivi in poche parole il clima che vivi in ogni partita, in ogni categoria.

Suddivido in due: le partite del settore giovanile me le godo in pieno perché non si ha l'ansia del risultato, io e i miei collaboratori ci concentriamo più sugli aspetti tecnici e comportamentali dei ragazzi in campo.

Per la prima squadra il discorso cambia. La partita naturalmente la sento molto perché si hanno delle aspettative. Ma quest'anno devo dire che ero tranquillo: avevo in loro la più completa fiducia.

Sei ancora giovane (le primavere non sfiorano neanche lontanamente la quarantina), ti capita mai di immedesimarti nei calciatori?

No, zero. Da quando ho smesso di giocare, ormai 3 anni fa, mi sono staccato completamente dalla "vita" del calciatore. So benissimo cosa si prova, ma immedesimarsi o aver la voglia di scendere in campo mai.

Quali sono i sogni della società?

Sogni no, speranze semmai: quelle sì. Abbiamo la speranza di continuare con il progetto di miglioramento sia dal punto di vista tecnico sia personale di tutti i nostri atleti.

Quali i timori (sperando che non ce ne siano)?

I timori sono quelli di non riuscire a trasmettere ai ragazzi i valori di questa maglia e la passione o orgoglio di giocare con l'OL.

E gli impegni che ti senti di prendere con i tifosi?

Massimo impegno e serietà, non promettiamo risultati ma impegno e lavoro per raggiungerli.

Cosa bolle in pentola per il decimo anniversario dell'associazione?

Ancora nulla anche perché non abbiamo ancora acceso il fuoco su questo argomento. Diciamo che alla società manca una mascotte e ci stiamo dando da fare per realizzarla.

Voglio concludere ringraziando tutti i collaboratori e volontari che ruotano intorno alla società: dalle persone che gestiscono i campi a chi guida i pulmini. Ricordo sempre ai ragazzi che grazie a queste persone loro possono divertirsi giocando a pallone.

Pietre d'acqua

Il simposio di scultura in granito "Pietre d'Acqua" di Villa e Agnedo, proposto dall'Ecomuseo della Valsugana e quest'anno alla sua quinta edizione, ha ormai affermato la propria identità nel panorama delle iniziative artistiche regionali e visto la partecipazione di numerosi artisti di provenienza nazionale e internazionale.

A ogni appuntamento si rinnova la sinergia tra gli scultori impegnati nell'arduo compito di modellare il granito, la comunità e l'amministrazione locale, i sostenitori privati e il pubblico di visitatori. Il prodotto di questa sinergia si traduce nella vitalità di un luogo che ora sta via via assumendo le qualità di un parco dell'arte unico nel suo genere, che oltre a coniugare la bellezza del contesto ambientale del torrente Chieppena con quella plastica, dei "sassi" lavorati dagli artisti, intesse il quotidiano alla memoria storica. Memoria che è innanzitutto ricordo dell'alluvione del 1966, quando la violenza dell'acqua precipitò a valle migliaia di massi che distrussero l'abitato di Villa. Il granito di Cima d'Asta che fino a quel tempo rappresentava una preziosa risorsa economica per la popolazione locale, (con la presenza sul territorio di cooperative di scalpellini, di imprese artigiane e di fucine), rovesciò in quel terribile disastro seppellendo per sempre anche l'antica economia di stampo pre-industriale.

Oggi, quegli stessi massi di granito sono intagliati dagli scalpelli e dai dischi diamantati degli scultori e, spesso, le "pietre e l'acqua" si affacciano come seria riflessione per gli artisti e ispirano le forme delle sculture, la cui creazione è imprescindibilmente radicata al luogo. Le pietre sono infatti modellate dagli artisti direttamente sulle rive del torrente, in un contesto operativo unico nel suo genere, in costante dialogo con l'ambiente, mirato alla creazione di un itinerario che si offre al visitatore nei termini di contemplazione e di meditazione.

Ogni anno, le sponde del torrente Chieppena accolgono gli artisti di va-

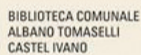
ria provenienza, il paese si prodiga nel riservare loro la massima ospitalità. Dieci giorni faticosi, ma allo stesso tempo appaganti, impreziositi dai momenti di condivisione della vita quotidiana, dalle discussioni serali che riuniscono differenti prospettive del mondo intorno a un tavolo imbandito. Le giornate scorrono veloci e passano, ma alla fine le pietre trasformate in sculture restano. Queste opere sono anche i testimoni che racchiudono una scintilla vitale di tutti i partecipanti che sarà offerta in dono ai prossimi ospiti.

Nell'importanza, nella bellezza e nella necessità di tale simposio artistico, il sottoscritto crede fermamente; così allo stesso modo ne danno prova gli artisti. Questa edizione è stata impreziosita da una mostra, ospitata presso Spazio Klien e Palazzo Ceschi a Borgo Valsugana e dalla proiezione di un documentario giapponese in collaborazione con il Trento Film Festival e in omaggio agli artisti nipponici che hanno lavorato lungo il Chieppena, un'occasione rara per ammirare il giardino di Villa Franceschini.

In veste di direttore artistico del simposio annuale di "Pietre d'Acqua" non posso che rinnovare i ringraziamenti verso quanti hanno creduto nella validità del progetto e che tutt'ora lo sostengono.

Per il futuro, in preda a una visione che ha compiuto un balzo improvviso, e allungato lo sguardo nello spiraglio aperto di un ventennio, mi avvio all'alba per una lunga passeggiata lungo la riva del torrente, punteggiato da centinaia di sculture.

Paolo Dolzan, Direttore artistico di Pietre d'Acqua



IMMAGINI E STORIE DI EMIGRAZIONE



L'Ecomuseo della Valsugana ricerca lettere, fotografie e documenti per costituire un archivio digitale sull'emigrazione dalla Valsugana orientale e Tesino.

Chi lo desidera può consegnare il materiale presso la Biblioteca comunale Albano Tomaselli di Castel Ivano (Strigno).

Tutta la documentazione verrà digitalizzata e restituita.

luci e ombre del legno

Il Tesino, Bieno e Castel Ivano si sono trasformati, nella settimana dal 24 al 29 luglio, in un laboratorio a cielo aperto con **Luci ed Ombre del legno**, il Simposio di Scultura proposto dal Centro di Documentazione sul lavoro nei boschi e giunto quest'anno alla sua diciassettesima edizione. In piazza a Strigno e lungo le vie dell'altopiano si sono potuti ammirare gli scultori all'opera. Domenica 29 luglio la premiazione a Castello Tesino.



alla ricerca delle radici

Sabato 21 luglio l'Amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco Alberto Vesco, ha incontrato Mallory Rose Budick Disney e la mamma Kathleen Disney, i cui avi sono partiti da Spera alla volta degli Stati Uniti e nello specifico di Hooper nello Utah. Da una ricerca presso gli archivi parrocchiali si è potuto ricostruire l'albero genealogico e risalire ai parenti di Kathleen e Mallory Rose che nella giornata di sabato 21 luglio hanno visitato Spera e incontrato alcuni loro parenti. Kathleen è la pronipote di Luigi Lino Degiorgio nato a Spera il 21/11/1887 e morto il 10/07/1974 a Ogden (Utah) e di Anna Teresa Paterno nata a Spera il 15/05/1891 e morta l'11/01/1983 a San Francisco (California), sposati il 12/01/1921 a Hooper (Utah).



Si ricorda che la raccolta di funghi per i cittadini non residenti nella Provincia autonoma di Trento, sul territorio dei comuni catastali di Scurelle, Samone, Strigno, Spera, Ivano Fracena è subordinata ad apposita denuncia di inizio attività e al pagamento di una somma commisurata al periodo di durata della raccolta stessa. Sono esentati dal pagamento i residenti o comunque i nati in uno dei comuni della Provincia autonoma di Trento, i cittadini iscritti all'anagrafe italiani residenti all'estero (AIRE) dei comuni della Provincia, i proprietari o i possessori di boschi ricadenti in territorio provinciale, ancorchè non residenti in un comune della Provincia, e coloro che godono di diritto di uso civico, nell'ambito del territorio di proprietà o gravato dal diritto di uso civico. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi e/o contattare gli uffici comunali.



info



Per approfondire le notizie e consultare gli avvisi visita la pagina istituzionale



Per rimanere aggiornato tramite mail, iscriviti alla newsletter dell'Amministrazione

complimenti a...



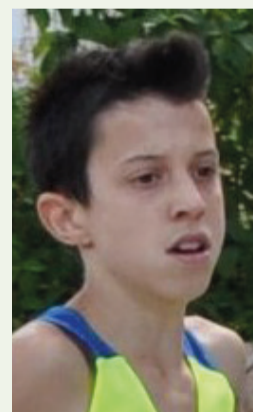
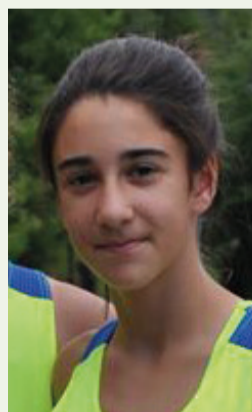
Aldo Andrei! Dopo la medaglia d'argento e il record personale ai Campionati Italiani Under 18 nella 10 km di marcia a Rieti a metà giugno, l'argento agli Europei su pista Under 18 disputati il 6 luglio scorso a Gyor in Ungheria rappresenta un'ulteriore conferma dei progressi fatti e un giusto riconoscimento per il lavoro svolto.



Nicola Micheli! Atleta della Rari Nantes Valsugana, classe 2008 ed Esordiente B che ha conquistato un triplo argento con il 2° posto nei 200 e 100 stile libero e nei 100 farfalla ai Campionati provinciali esordienti.



Nicole Zaccaron! Che con le ragazze del Gruppo di danza "In punta di piedi" si sono classificate terze alla Dance World Cup di Barcellona.



Valeria Minati, Francesco Ropelato e Carlo Alberto Chincarini! Medaglia di bronzo con l'Unione Sportiva Castel Ivano ai Campionati Italiani CSI di Corsa campestre a Mel rispettivamente nelle categorie cadette, ragazzi e veterani.



ASD Ortigara lefre, che fino all'ultima partita ci ha fatto sognare l'approdo in Promozione. Grazie lo stesso ragazzi!